



COMUNE DI SERRAMANNA

Provincia del Medio Campidano

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

DELIBERAZIONE N.° 12/2015

Del 08-07-2015

Oggetto

DETERMINAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) 2015.

L'anno **duemilaquindici** addì **8** del mese di **Luglio** alle ore **09:20**, presso la sala delle adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica **straordinaria** ed in **prima** convocazione.

Risultano all'appello:

SERGIO MURGIA	SINDACO	Presente
VALTER MANCOSU	CONSIGLIERE	Presente
MARIANO ORTU	CONSIGLIERE	Presente
GIULIO COSSU	CONSIGLIERE	Presente
VALENTINO SPIGA	CONSIGLIERE	Assente
ANNA LUANA TOCCO	CONSIGLIERE	Presente
ALBERTO PILLONI	CONSIGLIERE	Presente
ELENA FADDA	CONSIGLIERE	Presente
CARLO LAI	CONSIGLIERE	Presente
MARISTELLA PISANO	CONSIGLIERE	Presente
MICHELE ETZI	CONSIGLIERE	Assente
GUIDO CARCANGIU	CONSIGLIERE	Presente
ANDREA COCCO	CONSIGLIERE	Assente
MARCO MACCIONI	CONSIGLIERE	Presente
GIOVANNI MACCIONI	CONSIGLIERE	Assente
ELISA CARBONI	CONSIGLIERE	Presente
SANDRO PILLITU	CONSIGLIERE	Presente

TOTALE Presenti: 13

Assenti: 4

Il Sindaco **MURGIA SERGIO**, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Partecipa in qualità di Segretario Comunale il **DR. MORELLI ALBERTO**.

La seduta è pubblica.

Il Sindaco procede con l'esame del secondo punto posto all'ordine del giorno recante ad oggetto "Determinazione Tariffe Tassa Rifiuti (TARI) per l'anno 2015".

Il Sindaco ricorda che con la propria precedente deliberazione si è stabilito di illustrare i tre punti posti all'ordine del giorno (Approvazione Piano Finanziario 2015 del servizio di gestione integrata del ciclo rifiuti; Determinazione Tariffe Tassa Rifiuti (TARI) per l'anno 2015; TARI – Determinazione numero e scadenze rate per l'anno 2015) in un'unica esposizione e discussione e procedere poi con votazioni e dichiarazioni di voto per singolo punto.

Il Sindaco procede pertanto con le dichiarazioni di voto da parte dei gruppi consiliari.

Chiede la parola il consigliere Pillitu che preannuncia voto di astensione in quanto considera che non sa cosa si possa sindacare non avendo parametri oggettivi di raffronto e che sarebbe stato utile analizzare il Piano Finanziario e le tariffe TARI nell'apposita Commissione Consiliare.

Chiede la parola il consigliere Pilloni che preannuncia voto contrario in quanto non sono state convocate le Commissioni Consiliari e non si è proceduto al loro rifacimento.

Il Sindaco, esaurite le dichiarazioni di voto da parte dei consiglieri, dà lettura della proposta di deliberazione e la mette in votazione, in forma palese per alzata di mano, che presenta il seguente risultato finale:

Presenti e Votanti	n. 13
Voti favorevoli	n. 9
Voti Contrari	n. 2 (Pilloni e Maccioni Marco)
Astenuti	n. 2 (Pillitu e Carboni)

Il Sindaco pone, successivamente, in votazione l'immediata esecutività dell'atto in forma palese per alzata di mano e si registra il seguente risultato finale:

Presenti e Votanti	n. 13
Voti favorevoli	n. 9
Voti Contrari	n. 2 (Pilloni e Maccioni Marco)
Astenuti	n. 2 (Pillitu e Carboni)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 1, commi 639 e seguenti, della L. 147/2013, in materia di Imposta Unica Comunale (IUC), distinta nelle sue componenti IMU, TARI (Tassa sui rifiuti) e TASI (Tributi sui servizi indivisibili);

Premesso che:

- Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18/2014 del 21 luglio 2014 è stato approvato il Regolamento Comunale IUC;
- Il comma 651 dell L. 147/2013 prevede che il Comune nella commisurazione della tariffa tenga conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 158/99;
- L'art. 8 del D.P.R. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni approvano gli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- Con precedente deliberazione di Consiglio è stato approvato il Piano Finanziario per l'anno 2014;
- Ai sensi del comma 650 della citata L 147/2013 la TARI è corrisposta in base a tariffa

commisurata ad anno solare con un'autonoma obbligazione tributaria da applicare alle utenze domestiche e non domestiche e sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

- Le tariffe vanno determinate per fasce d'utenza, suddividendola in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi;
- La tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo familiare e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 30 categorie previste dal D.P.R. 158/1999, il calcolo avviene sulla base della superficie;
- Ai sensi dei commi 662-663 della L. 147/2013, i Comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che il regolamento prevede che la tariffa è determinata in base a quella annuale, rapportata a giorno, maggiorata del 100%;

Dato atto che i costi desunti dal Piano Finanziario approvato per l'anno 2015, ammontano complessivamente ad € 1.092.447,23 e che la suddivisione dell'incidenza percentuale dei costi, tenuto conto del numero delle utenze e conseguentemente delle quantità di rifiuti prodotti, è fissata nella misura del 87% per le utenze domestiche e il restante 13% per le utenze non domestiche;

Richiamato l'art. 2, comma 1, lett. e-bis del D.L. 16/2014, convertito nella L. 68/2014, che in aggiunta al comma 652 della L. 147/2013 stabilisce: ***“Nelle more della revisione del regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1”***;

Accertato che ai fini della determinazione della parte fissa delle tariffe TARI per le utenze domestiche, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, per il Comune di Serramanna (comune con popolazione superiore a 5000 abitanti e ricadente nell'area geografica SUD in accordo con la suddivisione ISTAT) si applica il seguente coefficiente Ka:

Ka: coefficiente per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche. E' un coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. Si riportano di seguito i valori da applicarsi nel Comune di Serramanna, come da tabella 1a dell'allegato 1 del DPR 158/1999:

n. componenti nucleo familiare	Ka
1	0,81
2	0,94
3	1,02
4	1,09
5	1,10
6 o più	1,06

Preso atto che ai fini della determinazione delle Tariffe TARI, articolate nella parte variabile delle utenze domestiche e nella parte variabile e parte fissa delle utenze non domestiche, si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al DPR 158/1999 come di seguito indicato (Comune con popolazione superiore ai 5000 abitanti e ricadente nell'area geografica SUD in accordo con la suddivisione ISTAT):

Kb: coefficiente proporzionale di produttività per utenze domestiche in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. E' un coefficiente di adattamento per l'attribuzione della quota variabile della tariffa. Si riporta di seguito estratto della tabella 2 dell'allegato 1 del DPR 158/1999, con l'indicazione nell'ultima colonna dei coefficienti che si intende applicare nel Comune di Serramanna:

Num componenti nucleo familiare	Kb			Kb applicato
	Minimo	Medio	Massimo	
1	0.60	0.80	1.00	0.748
2	1.40	1.60	1.80	1.800
3	1.80	2.00	2.30	2.300
4	2.20	2.60	3.00	3.000
5	2.90	3.20	3.60	3.600
6 o più	3.40	3.70	4.10	4.100

Kc: coefficiente potenziale di produzione per l'attribuzione della parte fissa della tariffa delle utenze non domestiche, che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. Si riporta di seguito estratto della tabella 3a dell'allegato 1 del DPR 158/1999, con gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente; nell'ultima colonna sono indicati i coefficienti che si intende applicare nel Comune di Serramanna:

	Attività per comuni superiori a 5000 abitanti	KC min	max	Kc applicato
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0,63	0,450
2	Cinematografi e teatri	0,33	0,47	0,330
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	0,44	0,360
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	0,74	0,630
5	Stabilimenti balneari	0,35	0,59	0,350
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,57	0,408
7	Alberghi con ristorante	1,01	1,41	1,010
8	Alberghi senza ristorante	0,85	1,08	0,850
9	Case di cura e riposo	0,90	1,09	0,900
10	Ospedale	0,86	1,43	1,032
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,17	1,080
12	Banche e istituti di credito	0,48	0,79	0,720

13	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,85	1,13	0,850
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,01	1,50	1,010
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	0,91	0,560
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,19	1,67	1,190
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,19	1,50	1,190
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	1,04	0,770
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,38	0,910
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	0,94	0,363
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,92	0,450
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,40	10,28	2,720
23	Mense, birrerie, hamburgerie	2,55	6,33	2,550
24	Bar, caffè, pasticceria	2,56	7,36	2,048
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	2,44	1,560
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	2,45	1,560
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizze al taglio	4,42	11,24	3,536
28	Ipersmercati di generi misti	1,65	2,73	1,650
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,35	8,24	3,350
30	Discoteche, night club	0,77	1,91	0,770

Kd: coefficiente potenziale di produzione in kg/mq anno, per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche, che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività. Si riporta di seguito estratto della tabella 4a dell'allegato 1 del D.P.R. 158/1999, con gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente; nell'ultima colonna sono indicati i coefficienti che si intende applicare nel Comune di Serramanna:

	Attività per comuni superiori a 5000 abitanti	KD min max		Kd applicato
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,00	5,50	4,000
2	Cinematografi e teatri	2,90	4,12	2,900
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,20	3,90	3,200
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,53	6,55	5,530
5	Stabilimenti balneari	13,10	5,20	3,100
6	Esposizioni, autosaloni	3,03	5,04	3,636

7	Alberghi con ristorante	8,92	12,45	8,920
8	Alberghi senza ristorante	7,50	9,50	7,500
9	Case di cura e riposo	7,90	9,62	7,900
10	Ospedale	7,55	12,60	9,060
11	Uffici, agenzie, studi professionali	7,90	10,30	9,480
12	Banche e istituti di credito	4,20	6,93	6,300
13	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,50	9,90	7,500
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,88	13,22	8,880
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,90	8,00	4,900
16	Banchi di mercato beni durevoli	10,45	14,69	10,450
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	10,45	13,21	10,450
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,80	9,11	6,800
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,02	12,10	8,020
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,90	8,25	3,190
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,00	8,11	4,000
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	29,93	90,50	23,944
23	Mense, birrerie, hamburgerie	22,40	55,70	22,400
24	Bar, caffè, pasticceria	22,50	64,76	18,000
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13,70	21,50	13,700
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	13,77	21,55	13,770
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizze al taglio	38,93	98,90	31,144
28	Ipermercati di generi misti	14,53	23,98	14,530
29	Banchi di mercato generi alimentari	29,50	72,55	29,500
30	Discoteche, night club	6,80	16,80	6,800

Considerato che la scelta dei coefficienti, scaturisce dall'analisi di differenti elaborazioni che hanno evidenziato una minore penalizzazione, per le utenze non domestiche, e una ripartizione meglio proporzionata a carico delle utenze domestiche;

Dato altresì atto che il ricorso alle deroghe previste dall'art. 2 comma 1 lett. e-bis del D.L. 16/2014, convertito nella L. n. 68/2014, che in aggiunta al comma 652 della L. 147/2013 stabilisce: **«Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei**

coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può' altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1» per le categorie merceologie di cui ai punti nn. 22, 24 e 27 delle tabelle 3a e 4a del DPR 158/99 ha la seguente motivazione:

“non si ritiene che i coefficienti stabiliti per zone siano corrispondenti alle realtà locali tenuto conto che un'attività commerciale, quale ad esempio un bar ristorante, non può essere paragonata ad identica attività gestita in una grande città”;

Visto il D.M. del 13 maggio 2015, che ha stabilito, per l'anno corrente, il differimento al 30 luglio 2015 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali;

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49, 147 bis e 153 del D. Lgs, 267/2000 espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario D.ssa M. Dolores Fadda;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri Comunali;

Preso atto dell'esito delle votazioni sopra riportate

DELIBERA

DI DETERMINARE con riferimento all'esercizio finanziario 2015, le seguenti tariffe della TARI per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche:

Tariffe di riferimento per le utenze domestiche					
		KA applicato Coeff di adattamento per superficie <i>(attribuzione p. fissa)</i>	KB applicato Coeff proporzionale di produttività <i>(attribuzione p. variabile)</i>	TARIFFA FISSA Euro*mq/anno	TARIFFA VARIABILE Euro / anno
	UN COMPONENTE	0,81	0,748	0,70939	59,56
	DUE COMPONENTI	0,94	1,800	0,82325	143,34
	TRE COMPONENTI	1,02	2,300	0,89331	183,15
	QUATTRO COMPONENTI	1,09	3,000	0,95462	238,89
	CINQUE COMPONENTI	1,10	3,600	0,96337	286,67
	SEI O PIU` COMPONENTI	1,06	4,100	0,92834	326,49

Tariffe di riferimento per le utenze non domestiche

TIPOLOGIA ATTIVITA'		KC applicato Coeff potenziale di produzione (attribuzione p. fissa)	KD applicato Coeff di produzione kg/m anno (attribuzione p. variabile)	TARIFFA FISSA Euro*mq/anno	TARIFFA VARIABILE Euro*mq/anno
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,450	4,000	0,46964	0,68077
2	Cinematografi e teatri	0,330	2,900	0,34440	0,49356
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,360	3,200	0,37571	0,54461
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,630	5,530	0,65750	0,94116
5	Stabilimenti balneari	0,350	3,100	0,36528	0,52760
6	Esposizioni, autosaloni	0,408	3,636	0,42581	0,61882
7	Alberghi con ristorante	1,010	8,920	1,05409	1,51811
8	Alberghi senza ristorante	0,850	7,500	0,88710	1,27644
9	Case di cura e riposo	0,900	7,900	0,93929	1,34452
10	Ospedali	1,032	9,060	1,07705	1,54194
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,080	9,480	1,12714	1,61342
12	Banche e istituti di credito	0,720	6,300	0,75143	1,07221
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,850	7,500	0,88710	1,27644
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze,	1,010	8,880	1,05409	1,51131
15	Negozi particolari, quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,560	4,900	0,58444	0,83394
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,190	10,450	1,24194	1,77851
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,190	10,450	1,24194	1,77851
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,770	6,800	0,80361	1,15731
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,910	8,020	0,94972	1,36494
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,363	3,190	0,37885	0,54291
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,450	4,000	0,46964	0,68077
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	2,720	23,944	2,83873	4,07508
23	Mense, birrerie, hamburgerie	2,550	22,400	2,66131	3,81230

24	Bar, caffè, pasticceria	2,048	18,000	2,13740	3,06346
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,560	13,700	1,62809	2,33163
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,560	13,770	1,62809	2,34354
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizze al taglio	3,536	31,144	3,69035	5,30046
28	Ipermercati di generi misti	1,650	14,530	1,72202	2,47289
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,350	29,500	3,49623	5,02067
30	Discoteche, night club	0,770	6,800	0,80361	1,15731

DI TRASMETTERE a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D. Lgs. 446/97, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione.

DI RENDERE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Lgs 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to MURGIA SERGIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DR. MORELLI ALBERTO

PARERI EX ART. 49, COMMA 1 T.U.E.L. N. 267/2000

REGOLARITA' TECNICA - FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE

F.to dr.ssa Maria Dolores Fadda

REGOLARITA' CONTABILE - FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to dr.ssa Maria Dolores Fadda

ULTERIORE PARERE - FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. N. 267/2000 viene pubblicata all'Albo Pretorio, ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Lì, 15-07-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. MORELLI ALBERTO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Dal 08-07-2015 questo atto è esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000.

Lì, 15-07-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. MORELLI ALBERTO

CERTIFICATO DI COPIA CONFORME

Per copia conforme all'originale.

Lì, 15-07-2015

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
PORRU MARIA PAOLA